

nale, di voler ritirare la loro domanda, imperocchè quell'appello nominale, soprattutto preceduto come fu da certi discorsi, che ebbero luogo in occasione della discussione di questa tassa, acquisterebbe un significato molto odioso, un significato a cui certamente non hanno pensato gli onorevoli deputati che lo proposero. Mentre, non essendovi la prevalenza d'un concetto politico, voteremo probabilmente da parecchie parti l'articolo senza tener conto dei banchi in cui sediamo, l'appello nominale parrebbe non avere altro scopo che d'indicare quali sono qui dentro gli amici e quali i nemici del popolo (*Forti interruzioni*), o chi sa qual altra cosa...

Precisamente queste interruzioni, ch'io spero vengano in gran parte da quelli che hanno firmata la domanda dell'appello nominale, mi provano quello che ho detto, cioè che i proponenti non hanno pensato al significato... (*Rumori*) che la loro proposta poteva acquistare. Ad ogni modo io abbandono interamente al loro criterio il lasciare o il ritirare la loro domanda.

Ciò di cui mi preoccupa e di cui prego nuovamente l'onorevole presidente e la Camera, si è di dare la precedenza alla votazione dell'ordine del giorno, anzichè alla tariffa di cui si tratta.

VENTURELLI. Ho domandato la parola sulla proposta dell'onorevole Bargoni.

Una voce. La discussione è chiusa.

VENTURELLI. Il signor presidente si deve ricordare, che gli ho domandato la parola, quando l'ha domandata l'onorevole Bargoni e che l'onorevole Depretis l'ha domandata ora.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Venturelli.

VENTURELLI. Io mi associo completamente alle parole dell'onorevole Bargoni per ciò che riguarda l'appello nominale e mi ci associo tanto più, che io voterò contro la Commissione, per le tasse sul sale. Non posso però soscrivere al desiderio dell'onorevole Bargoni, cioè che si metta ai voti prima il suo ordine del giorno, perchè ciò pregiudicherebbe la questione.

Voci. No! no!

VENTURELLI. Ve lo provo. L'ordine del giorno presenta un aumento sulla tariffa esistente; infatti dice: « in vista solamente delle circostanze straordinarie, ecc., si passa alla votazione dell'articolo. » Ora nel sistema che si è adottato, di votar prima la tariffa della Commissione, e poi quelle proposte sugli altri emendamenti, può succedere benissimo il caso che rigettata quella della Commissione si rigettino anche le altre tariffe e rimanga in vigore la tariffa attuale. In tal caso l'ordine del giorno Bargoni votato dalla Camera sarebbe una inconseguenza.

Io mi oppongo quindi a che quest'ordine del giorno sia messo ai voti prima che la Camera si sia pronunciata sulla proposta della Commissione e sulle altre proposte degli emendamenti.

DEPRETIS. Dichiaro a nome della Commissione che la

medesima s'associa interamente all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Bargoni.

La Commissione non ha mai creduto che questa tassa del sale, massime com'è stabilita, dovesse entrare stabilmente nell'assetto normale delle finanze italiane: la Commissione non ha mai considerato questa tassa, così aumentata, che come un provvedimento temporaneo dettato da un'imperiosa necessità, ma che dee scomparire appena altre risorse ne potranno tener luogo.

Detto questo osserverò che coloro i quali son disposti a consentire un aumento qualunque alla tariffa attuale sul sale, non devono esitare a votare in favore dell'ordine del giorno Bargoni.

VENTURELLI. Non lo voto.

DEPRETIS. Se non è disposto a votare un aumento, non può votare l'ordine del giorno Bargoni, il quale pel concetto, ond'è informato, impegna chi lo vota a votare un aumento qualunque.

Mi par dunque che la posizione fattaci dall'onorevole Bargoni sia abbastanza chiara, perchè ogni deputato possa prendere senza esitazione il suo partito.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Massari.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole Venturelli insiste nella sua idea?

VENTURELLI. V'insisto e dico che il deliberare prima sull'ordine del giorno Bargoni pregiudica il voto.

PRESIDENTE. L'onorevole Bargoni ha esternato il desiderio che coloro, dai quali fu domandato l'appello nominale, non insistessero nella loro domanda.

Se dovessi domandare a ciascuno dei molti deputati, che hanno sottoscritto la dimanda dell'appello nominale, se v'insista, o no, si perderebbe non poco tempo.

Essendosi opposto l'onorevole Venturelli a che si metta ai voti l'ordine del giorno proposto dai deputati Piolti De'Bianchi, Bargoni ed altri, prima della tariffa, bisogna che consulti la Camera in proposito.

Intanto do nuova lettura di quell'ordine del giorno.

« La Camera, considerando l'aumento del prezzo del sale come una necessità meramente temporanea resa più imperiosa dalle attuali contingenze politiche, passa alla votazione dell'articolo ».

CRISPI. Io mi associo a quest'ordine del giorno.

(Si associano parimente i deputati La Porta, Tamaio, e Mordini.)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Sanguinetti. (*Scoppio di voci.* No! Ai voti!)

SANGUINETTI. Ma io prego l'onorevole presidente...

PRESIDENTE. Prego i signori deputati a far silenzio.

Ha chiesta la parola per una mozione d'ordine... (*No! — Ai voti!*)

SANGUINETTI. Onde conciliare le due opinioni, io prego il signor presidente a voler associare nella votazione l'ordine del giorno Bargoni alla proposta della Commissione, a metterli a partito complessivamente.

Voci. No! no!